



GUIDA PER GLI INSEGNANTI

CAPITOLO 4

**PRIMO SOCCORSO
PRE-MEDICO**



Co-funded by
the European Union



COSA OTTIENI?

In questo capitolo troverai piani di lezione, contenuti didattici e materiali di supporto per aiutarti a mettere in pratica le lezioni sul primo soccorso pre-medico.

Il contenuto è diviso in due sezioni, in cui l'argomento viene affrontato dal punto di vista di chi fornisce aiuto e di chi ne ha bisogno.

Parte 1 Primo soccorso pre-medico dal punto di vista del fornitore.....	3
Parte 2 Il primo soccorso pre-medico attraverso gli occhi del ferito/vittima.....	19

PARTE 1

PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO DAL

PUNTO DI VISTA DEL

FORNITORE



Lezione 1

Sicurezza personale dei vigili del fuoco

Gli studenti impareranno come proteggere la sicurezza dei vigili del fuoco durante le operazioni di emergenza.

Lezione 2

Garantire la sicurezza dei feriti nell'area di emergenza

Gli studenti sapranno quali condizioni devono essere garantite nell'area di emergenza per proteggere la sicurezza delle persone ferite

Lezione 3

Messa in sicurezza dell'area di emergenza

Gli studenti sapranno come mettere in sicurezza l'area di emergenza



INTRODUZIONE

Questa parte del capitolo 4 riguarda ciò che le squadre di soccorso e i vigili del fuoco devono fare per garantire che il maggior numero di azioni venga portato a termine in un breve periodo di tempo, al fine di garantire la sicurezza delle vittime e dei membri della squadra di soccorso.

Qui troverete:



3 piani di lezione pronti all'uso (3 x 45 min.) che seguono una guida pratica passo dopo passo per l'insegnante e offrono metodi e tecniche di insegnamento innovativi.



Metodi e tecniche didattiche innovative applicate:

- apprendimento interattivo
- scenari di vita reale
- lavoro di squadra
- gioco di ruolo
- discussione
- brainstorming
- storie



Risorse didattiche pronte all'uso:

- supporti didattici visivi
- strumenti interattivi: codici QR, link a video didattici,
- compiti della lezione - istruzioni per insegnanti e studenti.
- domande e quiz



Supporti didattici a supporto del processo di insegnamento/apprendimento durante le lezioni:

PC/laptop,
Accesso a Internet,
proiettore e schermo o lavagna interattiva,
dispositivi degli studenti (smartphone con scanner di codici QR e accesso a Internet),



Vocabolario chiave

Autorespiratori (SCBA), tute, cinture e imbracature, autorespiratori, attrezzature di idratazione, caschi antincendio, stivali antincendio, guanti, caschi, accessori e parti, supporti anteriori per caschi, cappucci, Autorespiratori, attrezzature per l'autorespirazione, PREPARAZIONE, AVVIO, RPM, approccio ABCDE, anafilassi (o shock anafilattico), ASTSBC Mass Casualty, fratture, ferite, ustioni, shock, lesioni interne, controllo delle emorragie, vaccinazione antitetanica, test di riempimento capillare, shock ipogenico, tachicardia, trauma contusivo, trauma addominale.

PARTE 1

PRIMO SOCCORSO PRE-MEDICO DAL PUNTO DI VISTA DEL FORNITORE



Lezione 1

Sicurezza personale dei vigili del fuoco

In questo corso, gli studenti impareranno come garantire la sicurezza dei soccorritori, identificare le loro esigenze e le priorità di ricerca relative alla protezione dei soccorritori di emergenza, introdurre una cultura antincendio responsabile, il comportamento e l'uso di SCBA (apparecchi respiratori autonomi)



Obiettivi di apprendimento

Dopo questo corso gli studenti acquisiranno una serie di competenze e conoscenze, come tecniche per garantire la sicurezza dei soccorritori, comprendere le esigenze e le aree di ricerca relative alla protezione dei soccorritori, promuovere una cultura di lotta antincendio responsabile e fornire istruzioni sull'uso corretto degli autorespiratori (SCBA).



Segui i passaggi

1

Introduzione

- Accogliere gli studenti alla lezione e introdurre l'argomento
- Spiegare gli obiettivi di apprendimento, tra cui comprendere l'importanza della sicurezza personale per i primi soccorritori, identificare i pericoli comuni a cui vanno incontro i vigili del fuoco e apprendere le procedure di sicurezza di base prima di prestare il primo soccorso.
- Coinvolgere gli studenti chiedendo loro se hanno familiarità con le attività dei vigili del fuoco e invitarli a descrivere i potenziali rischi per la salute e la sicurezza associati alla professione, sottolineando che la sicurezza personale deve sempre venire prima di tutto.

**5 min.****2**

Studio

Porre domande per aiutare gli studenti a comprendere i rischi, le prime azioni da intraprendere, il lavoro di squadra e la comunicazione negli incendi con vittime di massa.

**5 min.**



1. Coinvolgere gli studenti con uno scenario

"Hai mai sentito parlare di un incendio con vittime di massa?"

- Se gli studenti fanno riferimento a un episodio reale, usatelo come base per la discussione.

2. Esplorare le azioni iniziali

"Quali sarebbero le tue prime azioni in caso di un evento di questo tipo?"

- Se non viene menzionato alcun incidente, crea una breve storia ipotetica di un incendio con molte vittime per illustrare lo scenario.
- Consentire agli studenti di condividere le proprie idee e strategie.

3. Identificare il lavoro di squadra e il supporto

"Chi sono gli altri soccorritori che vorresti avere al tuo fianco?"

Incoraggiate gli studenti a riflettere sui ruoli dei vigili del fuoco, dei paramedici, della polizia e di altro personale di emergenza.

4. Discussione moderata

"Chi sono gli altri soccorritori che vorresti avere al tuo fianco?"

- Facilitare una breve discussione riassumendo le risposte degli studenti.

→ Evidenziare i punti chiave sulla sicurezza personale, il lavoro di squadra e la definizione delle priorità durante incidenti con vittime di massa.

Introduzione alle definizioni di base



5 minuti

Familiarizzare gli studenti con le operazioni e le responsabilità dei vigili del fuoco.

Insegnare loro a caratterizzare l'ambiente in cui si verifica un incendio, compresi i pericoli, i rischi e le condizioni che potrebbero incontrare.

Aiutare gli studenti a capire quando è sicuro avvicinarsi a una scena e quando non lo è.

Sottolineare l'importanza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i vigili del fuoco.

Incoraggiare gli studenti a nominare il maggior numero possibile di componenti dei DPI di un vigile del fuoco, rafforzando la consapevolezza e il riconoscimento dei dispositivi di sicurezza essenziali.



[Le 8 storie più toccanti sui vigili del fuoco del 2020](#)

Definizioni di base delle attrezzature protettive e necessarie per i vigili del fuoco



5 min.

In questa sezione, assicuratevi che gli studenti acquisiscano familiarità con l'equipaggiamento essenziale utilizzato dai vigili del fuoco. Fate riferimento ai seguenti elementi e spiegatene brevemente lo scopo:

- **Cinture e imbracature:** per dispositivi di sicurezza e fissaggio.
- **Apparecchio di respirazione:** fornisce aria pulita in ambienti pieni di fumo o tossici.
- **Attrezzatura di idratazione:** garantisce che i vigili del fuoco rimangano idratati durante le operazioni.
- **Caschi antincendio:** proteggono la testa dal calore, dalla caduta di detriti e dagli urti.
- **Stivali antincendio:** calzature resistenti al calore e protettive.
- **Guanti:** proteggono le mani dal calore, dagli oggetti taglienti e dalle sostanze chimiche.
- **Caschi, accessori e parti,** tra cui visiere, cinturini sottogola e protezioni per il viso.
- **Supporti frontali per casco:** identificazione e protezione aggiuntiva.
- **Cappucci:** proteggono il collo e le orecchie dal calore e dalle fiamme.
- **SCBA (Autorespiratore):** essenziale per respirare in atmosfere pericolose.
- **Turnout Gears:** giacca e pantaloni protettivi progettati per la soppressione degli incendi.



[Valutazione delle esigenze dei vigili del fuoco in termini di DPI](#)

[Dispositivi di protezione individuale](#)

Parte illustrativa e integrativa



10 minuti

Procedure di salvataggio dei vigili del fuoco – Analisi video

Aiutare gli studenti a comprendere gli sforzi di salvataggio compiuti dai vigili del fuoco durante le emergenze e i rischi associati.

Presentare il video:

Mostrare il video allegato che mostra i vigili del fuoco che evacuano una scuola o un ospedale in fiamme.



[Incendio domestico con evacuazione completa e toni EVAC](#)

Evidenziare i rischi:

- Sottolineare che la risposta a un'emergenza incendio comporta molteplici rischi, come l'incendio stesso, il crollo di strutture, pavimenti instabili e oggetti che cadono.
- Discutere il rischio di lesioni e gli effetti a lungo termine sulla salute che i vigili del fuoco potrebbero subire a causa dell'esposizione ripetuta a tali pericoli.

Consapevolezza emotiva:

- Consentire agli studenti di esprimere i propri sentimenti nell'aver assistito o immaginato tali eventi.
- Facilitare una discussione per affrontare e aiutare a risolvere qualsiasi disagio, ansia o preoccupazione che possa emergere.

Domande e discussione:

- Chiedere agli studenti se hanno domande.
- Moderare una breve discussione, rafforzando gli insegnamenti chiave sulla sicurezza, il lavoro di squadra e la resilienza emotiva nelle situazioni di emergenza.



Supporti didattici correlati:



[DPI
antincendio/tute:
indossare e togliere](#)



[Formazione sugli
incidenti con
vittime di massa](#)



[Professioni e luoghi
di lavoro - Vigile del
fuoco](#)



[9 consigli di
sicurezza per la
sopravvivenza dei
vigili del fuoco](#)

3 Pratica

Esercizio di gruppo 1 Gestione di un incendio con molte vittime

Gli studenti comprenderanno come i soccorritori organizzano e gestiscono una scena di un incidente con un elevato numero di vittime, comprese le procedure di zonizzazione, coordinamento ed evacuazione.



10 min.

Esercizio di gruppo 2 Interpretare un'emergenza antincendio

Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita della complessità della risposta alle emergenze nella vita reale, del ruolo critico della comunicazione e della leadership e della priorità della sicurezza personale e di squadra nelle operazioni antincendio.



[Scarica le istruzioni -
Esercizio di gruppo 1](#)



[Scarica le istruzioni -
Esercizio di gruppo 2](#)

Esercizio di gruppo 3 Quiz

Sottoporre gli studenti a un quiz e lasciare loro scegliere tra tre possibili risposte:

Quali sono i 3 problemi principali evidenziati dall'intervento dei vigili del fuoco?

- a) Considerazione dei fattori umani
- b) Taglie e vestibilità
- c) Integrità della protezione nell'interfaccia per una migliore mobilità, protezione e comfort

**Quiz****Attività di estensione – Visita a una stazione dei vigili del fuoco**

Portare gli studenti a visitare una stazione dei vigili del fuoco locale per incontrare dei veri pompieri.

Possono osservare le attrezzature, apprendere le operazioni quotidiane e ascoltare storie di prima mano su emergenze reali.

Incoraggiare gli studenti a porre domande sulle procedure
sulle sfide e sul lavoro di squadra durante le missioni

di sicurezza,
di salvataggio.

Feedback e valutazione

Incoraggiare gli studenti a esprimere i propri sentimenti
e a valutare il proprio livello di preparazione, favorendo
la riflessione e la consapevolezza emotiva dopo l'attività.

PARTE 1

PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO DAL

PUNTO DI VISTA DEL

SOCCORRITORE

Lezione 2

Per garantire il benessere degli operatori di emergenza, è importante occuparsi della loro sicurezza, identificare le loro esigenze e le priorità di ricerca in materia di protezione, promuovere una cultura antincendio responsabile e istruirli sull'uso corretto degli autorespiratori (SCBA).





Obiettivi di apprendimento

Gli studenti impareranno come garantire la sicurezza dei feriti in situazioni di emergenza, a identificare le esigenze e le priorità di ricerca relative alla protezione dei feriti in situazioni di emergenza, a introdurre algoritmi di base nella valutazione e nel trattamento dei feriti/vittime.



Segui i passaggi

1

Introduzione



5 min.

Dare il benvenuto agli studenti e presentare loro l'argomento e gli obiettivi di apprendimento. Impareranno come prendersi cura in sicurezza delle persone ferite, comprenderne le esigenze ed esplorare le modalità di base per valutare e rispondere alle situazioni di emergenza.

Iniziare la lezione ponendo domande che li incoraggino a riflettere.

"In caso di un incidente con un numero elevato di vittime, come un incendio nella nostra scuola, quali sono le azioni da intraprendere per garantire la nostra sicurezza e quella dei nostri colleghi feriti?"

"Chi dobbiamo chiamare per chiedere aiuto in caso di incidente con un numero elevato di vittime? (l'ambulanza, i vigili del fuoco, ecc.)"

2

Studio



5 min.

- Iniziare con un breve racconto di un incidente di emergenza.
- Ricordare agli studenti che la sicurezza del soccorritore viene sempre prima di tutto.
- Chiedere: "Quali istruzioni dovremmo seguire in caso di emergenza a scuola?"
- Evidenziare: gli ordini degli insegnanti devono essere seguiti.
- Spiegare che negli incidenti con molte vittime, la sicurezza richiede di sgomberare la scena e di seguire gli ordini del comandante dell'incidente.
- Sottolineare: l'obiettivo è aiutare il maggior numero possibile di vittime, non tutte contemporaneamente.
- Menzionare che alcune vittime potrebbero rimanere temporaneamente sulla scena: è necessario stabilizzarle e tenerle al sicuro.
- Sottolineare che l'evacuazione deve essere organizzata in modo chiaro e ben coordinata.

Fai domande e modera la discussione:



Domanda 1: Quali ordini dovremmo seguire in caso di un evento sfortunato come questo a scuola?

Domanda 2: Cosa dovrebbe considerare un operatore sanitario prima di avvicinarsi a una persona ferita?

Domanda 3: Cosa dovrebbe ricordare un soccorritore quando in un incidente ci sono molte vittime?

Domanda 4: Quali altre cose importanti dovrebbe ricordare un operatore sanitario riguardo ai pazienti presenti sulla scena?



5 minuti

Introdurre le definizioni di base

1. Presentare la procedura per garantire la sicurezza dei feriti

Vittima con ferita:

- Non spostare la persona ferita a meno che non vi sia il rischio di ulteriori danni.
- Se la persona ferita sanguina, appoggiare un panno asciutto esercitando una leggera pressione.
- Tenere al caldo la persona ferita.

Vittima incosciente:

- Controllare se la persona è reattiva.
- Controllare se la persona respira, compresi segni di tosse e sollevamento del torace.



20
minuti

2. Introdurre gli algoritmi di base

2.1 Valutazione della situazione (S.A.M.P.L.E) 2.2 Risposta agli incidenti gravi (CSCATT)

S - segni e sintomi

A - allergie

M - condizioni mediche e farmaci

P - problemi precedenti

L - ultimo cibo e bevande assunte

E - eventi

Comando e controllo,

Sicurezza,

Comunicazione,

Alutazione,

Triage,

Trattamento,

Trasporto

2.3 TRIAGE

Continuare accennando brevemente che le vittime devono essere categorizzate in base al sistema **START (Simple Triage and Rapid Treatment)**. Citare anche l'abbreviazione **RPM** (Respirazione, Perfusione, Stato mentale).

Non c'è bisogno di dilungarsi ulteriormente su questa parte, c'è un'intera lezione dedicata alla procedura di triage.

2.4 Presentare l'approccio **ABCDE** (vie aeree, respirazione, circolazione, disabilità ed esposizione).

2.5 Sottolineare che, in primo luogo, vengono valutati e trattati i problemi delle vie aeree potenzialmente letali; in secondo luogo, vengono valutati e trattati i problemi respiratori potenzialmente letali; e così via.

A questo punto puoi anche spiegare i gradi delle ustioni e come percepiamo ciascuna di esse.

3. Parte supplementare

3.1. Mezzi di protezione del fornитore:

Spiegare agli studenti che quando si assiste qualcuno, un operatore sanitario può essere esposto al sangue o ad altri fluidi corporei potenzialmente infettivi.

Sebbene il rischio di contrarre una malattia sia estremamente basso, è prudente adottare semplici misure per evitare innanzitutto l'esposizione.

Parlare di incidenti ed emergenze comuni e indicare come distinguerli dagli incidenti con vittime di massa. I più tipici sono:

- Anafilassi (o shock anafilattico)
- Sanguinamento
- Ustioni e scottature
- Soffocamento
- Annegamento
- Scossa elettrica (domestica)
- fratture
- Attacco di cuore
- Avvelenamento, shock
- Colpo



3.2. Il soccorritore diventa vittima

Porre la domanda e moderare una breve discussione

"Quali sono le azioni che dovresti prendere in considerazione nel caso in cui il soccorritore diventi una vittima?"



Presentare i passaggi da seguire nel caso in cui le vittime siano loro:

- Non nasconderti in un armadio, sotto un tavolo o sotto un letto.
- Prova ad entrare nella stanza che ha una finestra.
- Prima di aprire una porta, verificare se è calda o tiepida al tatto; in tal caso, non aprirla mai.
- Se fumo, calore o fiamme bloccano la via di uscita, rimani dentro e posiziona un asciugamano bagnato, un lenzuolo o qualsiasi altro indumento disponibile sotto la porta e nelle fessure per impedire l'ingresso del fumo.
- Non usare l'ascensore, usa le scale. Se c'è fumo sulle scale, abbassati per ridurre al minimo l'inalazione, tieni le mani sul muro per evitare allucinazioni.
- Agita un indumento colorato o una torcia elettrica per segnalare ai soccorritori la tua posizione.
- Non saltare mai dalle finestre del piano superiore. Se ti trovi al primo piano, calati attraverso la finestra fino a qualche metro da terra. Poi, lasciati cadere lentamente fino a terra, ma prima assicurati che il terreno sia morbido (non con un pavimento in piastrelle o cemento), oppure posiziona un materasso o qualcosa di simile per attutire l'atterraggio.

3 Pratica



10 min.

- Esercizio di gruppo - Gioco di ruolo
- Film o video da confrontare e commentare
- Presentare la procedura per garantire la sicurezza dei feriti
- Round di feedback

1. Esercizio di gruppo:

- Dividere gli studenti in due grandi squadre
- Fornire loro dei ruoli, i soccorritori da una parte e le vittime dall'altra
- Fornire scenari per ogni vittima
- I soccorritori dovranno spiegare passo dopo passo come valuteranno le vittime e quali sono le opzioni di trattamento



LEZIONE 2

GARANTIRE LA SICUREZZA DEI FERITI NELL'AREA DI EMERGENZA

- I soccorritori dovrebbero anche assicurarsi che con le loro azioni le vittime rimangano protette e al sicuro
- Completare questo round
- Fare un breve debriefing e rispondere alle domande
- Scambiare i ruoli degli studenti
- Eseguire lo stesso scenario
- Completare questo round
- Moderare una breve discussione



2. Film o video da confrontare e commentare

- Utilizzare video di eventi con vittime di massa.
- Discutere la gestione dei feriti in ambito di emergenza per quanto riguarda la loro protezione e la sicurezza delle vittime
- Analizzare gli algoritmi di base di valutazione e trattamento nelle vittime del video
- Moderare una breve discussione
- Rispondere a tutte le seguenti domande



[Esercitazione di massa sulle vittime in ambiente scolastico](#)



[Esercitazione sugli autobus scolastici di massa dell'ASTSBC](#)

3. Presentare la procedura per garantire la sicurezza dei feriti

S sta per Stop. Fermati per identificare i pericoli.
E sta per Ambiente. Considerare l'ambiente circostante.

T sta per Traffico. Fai attenzione lungo le strade.

U sta per Pericoli sconosciuti. Considerare cose che non sono evidenti.

P sta per Sicurezza personale. Usare barriere protettive.



[Metti la tua sicurezza al primo posto quando rispondi a un'emergenza](#)

4. Round di feedback



Gli studenti possono esprimere i propri sentimenti e pensieri su quanto sia fondamentale la propria sicurezza e quella dei propri compagni di classe durante un evento con un elevato numero di vittime.

PARTE 1

PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO DAL

PUNTO DI VISTA DEL

SOCCORRITORE

Lezione 3

Questa lezione introduce i temi della riduzione degli infortuni a bambini e adolescenti, come identificare e rimuovere i pericoli e mettere in sicurezza l'area dell'incidente. Illustra inoltre le misure da adottare per evadere l'area non protetta e come seguire le istruzioni delle autorità.





Obiettivi di apprendimento

Dopo questa lezione, gli studenti saranno in grado di:

- identificare e rimuovere i pericoli,
- mettere in sicurezza l'area dell'incidente,
- adottare misure appropriate per evadere i luoghi non protetti,
- seguire le istruzioni delle autorità.



Segui i passaggi

1

Introduzione

1. Dare il benvenuto agli studenti alla lezione
2. Introdurre brevemente l'argomento della lezione: "**Comprendere la scena di un'emergenza**". Spiegare cosa impareranno gli studenti oggi, ad esempio:
 - Comprendere il significato del termine "scena" in un contesto di emergenza.
 - Riconoscere perché è importante che l'area di emergenza sia protetta e controllata.
 - Scoprire chi è autorizzato a entrare e agire sulla scena.
3. Coinvolgere gli studenti ponendo alla classe le seguenti domande per attivare le conoscenze pregresse e incoraggiare la riflessione:
 - "Come definiresti la parola 'scena'?"
 - "Perché è importante che l'area di un'emergenza sia messa in sicurezza e sotto controllo?"
4. Promuovere una breve discussione in classe sulla base delle risposte fornite. Incoraggiare gli studenti a condividere idee ed esempi, guidandoli verso la comprensione che una scena di emergenza deve essere sempre organizzata, controllata e riservata al personale autorizzato.



5 min.

2

Studio



15 minuti

Introduzione - Descrivi un caso di emergenza:

Iniziare la lezione presentando una situazione di emergenza ipotetica (ad esempio, un incidente stradale, un incendio o una calamità naturale). Chiedere agli studenti di immaginare la scena e di discutere cosa farebbero se si trovassero lì.

Comprendere il termine "scena":

Guidare gli studenti a determinare il significato della parola "scena". Spiegare che la scena è l'area in cui si è verificato l'incidente di emergenza e dove operano i servizi di emergenza e le autorità.

Orientamento nella scena:

- Discutere su come orientarsi all'interno della scena:
- Osservare attentamente l'ambiente circostante.
- Identificare i possibili pericoli (incendio, fumo, vetri rotti, cavi elettrici, ecc.).
- Individuare zone sicure e vie di fuga.
- Mantenere la calma e attendete le istruzioni delle autorità.

Definizione delle zone: oro, argento e bronzo

Spiegare le tre zone che esistono in una scena di emergenza:

- **Zona oro:** l'area di comando, dove le decisioni strategiche vengono prese dalle autorità di alto livello.
- **Zona Argento:** l'area tattica, dove avviene il coordinamento tra i diversi servizi (polizia, vigili del fuoco, paramedici).
- **Zona bronzo:** l'area operativa in cui avviene l'effettiva risposta alle emergenze (ad esempio, salvataggio, assistenza medica).

Evidenziare l'importanza di ogni zona e aiuta gli studenti a capire dove potrebbero trovarsi in un dato momento.



[Migliori pratiche per la sicurezza scolastica e la pianificazione della preparazione alle emergenze](#)

Identificazione del personale e dei punti di incontro

Determinare quale personale si trova in ciascuna zona (ad esempio, i comandanti nella Zona Oro, i capisquadra nella Zona Argento, i soccorritori nella Zona Bronzo).



Stabilire punti di incontro chiari in cui gli studenti devono riunirsi in caso di eventi imprevisti o evacuazioni.

Discussione – "Chi ha il diritto di entrare in scena?"

Chiedete agli studenti: "Chi ha il diritto di entrare sulla scena?". Fate capire loro che può entrare solo il personale autorizzato.



[Preparazione alle emergenze e sicurezza scolastica](#)

Enfatizzare la sicurezza e il controllo

Sottolineare che è essenziale che l'area di emergenza sia messa in sicurezza.

Nessuno può entrare o uscire senza il permesso delle autorità.



Fare domande e moderare la discussione

Domanda 1: Sei a conoscenza delle uscite di emergenza e del piano di evacuazione della tua scuola?

Domanda 2: Pensi che ogni studente dovrebbe sapere dove si trovano le uscite di emergenza? Perché sì o perché no?

Domanda 3: Dovremmo già conoscere il piano di evacuazione o è sufficiente ascoltare gli insegnanti durante un'emergenza?



Introdurre definizioni e concetti di base



Sicurezza scolastica e preparazione alle emergenze

15 minuti

1. Comprensione delle precauzioni e delle linee guida di sicurezza

- Iniziamo aiutando gli studenti a comprendere quali sono le precauzioni e le linee guida di sicurezza.
- Spiegare che si tratta di regole e misure pensate per proteggere studenti, personale e visitatori in caso di emergenza.
- Fornire esempi semplici: conoscere le vie di evacuazione, seguire le istruzioni dell'insegnante e utilizzare correttamente le attrezzature di emergenza.

2. Piani di preparazione alle emergenze scolastiche

- Discutere l'importanza di avere un piano di emergenza aggiornato e messo in pratica.
- Spiegare che le scuole dovrebbero rivedere e mettere in pratica regolarmente i propri piani per garantire che tutti sappiano cosa fare.
- Gli elementi chiave della preparazione alle emergenze scolastiche includono:

1. **Evacuazioni:** vie di uscita e procedure sicure.

2. **Lockdown:** procedure per la messa in sicurezza di aule ed edifici.

3. **Procedure di ricongiungimento genitori-studenti:** come studenti e genitori possono riunirsi in sicurezza dopo un'emergenza.

4. **Mobilitazione del trasporto scolastico durante l'orario scolastico.**

5. **Protocolli di comunicazione di emergenza** con genitori e media.

6. **Mobilitazione dei servizi di salute mentale** per supportare studenti e personale dopo un incidente.



3. Importanza del coordinamento e delle riunioni

- Evidenziare che i funzionari scolastici devono incontrarsi regolarmente con i **partner della sicurezza pubblica**, quali polizia, vigili del fuoco, servizi medici di emergenza e agenzie di gestione delle emergenze.
- Questi incontri aiutano a **pianificare, rivedere e migliorare le strategie di sicurezza e di emergenza**.



Collaborare con il consiglio dei genitori per migliorare la sicurezza dentro e intorno alla scuola.

4. Ruolo dei genitori e dei tutori durante un'emergenza

- Genitori e tutori dovranno **attendere le informazioni ufficiali** dal distretto scolastico.
- Dovrebbero **evitare di chiamare la scuola**, poiché potrebbero essere necessarie linee telefoniche per il coordinamento delle emergenze.
- I genitori non **devono recarsi a scuola o nel luogo di evacuazione**, a meno che non ricevano istruzioni esplicite in merito.

5. Le cinque aree di missione di preparazione

Spiegare i cinque ambiti chiave della preparazione alle emergenze e fornisci degli esempi:

- **Prevenzione:** azioni intraprese per evitare incidenti (ad esempio, controlli di sicurezza, formazione sulla sicurezza).
- **Protezione:** misure per salvaguardare persone e proprietà (ad esempio, accessi controllati, sistemi di allarme).
- **Mitigazione:** misure per ridurre l'impatto degli incidenti (ad esempio, esercitazioni di evacuazione, edifici rinforzati).
- **Risposta:** azioni intraprese durante un'emergenza (ad esempio, evacuazioni, primo soccorso, lockdown).
- **Recupero:** ripristino della normalità e sostegno del benessere dopo un incidente (ad esempio, consulenza, riparazione delle strutture).

6. Domande e riflessioni

Concludere questa sezione chiedendo agli studenti:

- “Hai qualche domanda?”
- Incoraggiare la discussione sulle misure di sicurezza, sulle procedure di emergenza e sul loro ruolo nell'aiutare se stessi e gli altri.



Attività aggiuntive

Attività 1

Video

Messa in sicurezza dell'area di emergenza ed evacuazione delle strutture

1. Presentare la procedura di messa in sicurezza dell'area di emergenza e di evacuazione delle strutture tramite un video.
2. Riprodurre il video e mettere in pausa nei momenti chiave per spiegare cosa sta succedendo.
3. Spiegare le procedure passo dopo passo.
4. Rispondere a tutte le domande e riassumere i punti principali.



[Procedure di evacuazione di emergenza](#)

Attività 2

Interviste

Organizzare interviste con il personale addetto alla risposta alle emergenze, come vigili del fuoco, agenti di polizia, paramedici o funzionari addetti alla gestione delle emergenze.

Queste interviste consentono agli studenti o al personale scolastico di imparare direttamente da professionisti che hanno esperienza concreta nella gestione delle emergenze.



- Invitare un relatore ospite oppure organizzare interviste in piccoli gruppi.
- Chiedere loro di condividere le loro esperienze, le sfide e le migliori pratiche durante le situazioni di emergenza.
- Incoraggiare i partecipanti a porre domande sulla preparazione, sul lavoro di squadra e sulla comunicazione nei momenti critici.

3

Pratica

Esercizio di gruppo 1

Sviluppo di un piano di preparazione alle emergenze

Obiettivo: aiutare gli studenti ad applicare le loro conoscenze sulla gestione delle emergenze progettando e presentando un piano di preparazione alle emergenze per uno scenario specifico.



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 1](#)



10
minuti



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 2](#)

Round di feedback



Al termine della lezione, effettuare una sessione di feedback per assicurarsi che gli studenti abbiano compreso appieno le principali misure di sicurezza e le procedure di evacuazione.

- Chiedere agli studenti di riassumere quanto hanno imparato sulla messa in sicurezza di un'area pericolosa e sull'esecuzione di procedure di evacuazione adeguate.
- Incoraggiateli a condividere eventuali sentimenti di insicurezza, confusione o preoccupazione che potrebbero ancora provare.
- Fornire risposte chiare alle loro domande e chiarire eventuali punti fraintesi.
- Rassicurare gli studenti sull'efficacia dei piani di sicurezza e sull'importanza di mantenere la calma e di seguire le istruzioni in caso di emergenza.

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi del ferito/vittima



Lezione 1

Principi di triage (valutazione delle condizioni dei feriti)

Gli studenti impareranno cos'è il Triage e come applicare gli algoritmi.

Lezione 2

Kit di pronto soccorso

Gli studenti impareranno cosa portare con sé in condizioni estreme

Lezione 3

Rianimazione non strumentata - rianimazione cardiopolmonare (RCP)

Gli studenti impareranno come e quando eseguire la rianimazione non strumentata e

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 4

Fornire assistenza in caso di fratture, ferite, ustioni, shock, lesioni interne

Gli studenti conosceranno una varietà di condizioni mediche sul campo e come prestare efficacemente il primo soccorso.



Lezione 5

Mettere in sicurezza i feriti fino all'arrivo dei soccorsi medici

Gli studenti impareranno come stabilizzare i feriti/vittime per proteggerli da ulteriori danni.

INTRODUZIONE

La sezione è dedicata ai dispositivi di protezione individuale (DPI) utilizzati dai vigili del fuoco e tratta argomenti quali indumenti di protezione individuale, dispositivi di protezione respiratoria e sistemi di sicurezza di allarme personale.

Qui troverete:



5 piani di lezione pronti all'uso (i tempi possono essere modificati), che seguono una pratica guida passo passo per l'insegnante e offrono metodi, tecniche e materiali didattici innovativi.



Metodi didattici e tecniche applicate:

- gioco di ruolo
- discussione
- simulazioni
- attività di gruppo



Risorse didattiche pronte all'uso:

- documenti di ricerca
- video
- presentazione



Supporti didattici a supporto del processo di insegnamento/apprendimento durante le lezioni:

- PC/laptop,
- Accesso a Internet,
- Proiettore e schermo o lavagna interattiva,
- Post-it colorati (per simulare la procedura di triage)
- Pennarelli di diversi colori



Vocabolario chiave

Triage, procedura S.T.A.R.T., vittime di massa, "Basic Life Support", RCP, rianimazione, kit di pronto soccorso, regola vedere-ascoltare-sentire, scheda DNR

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 1

Principi di triage (valutazione delle condizioni dei feriti)

In questo corso, gli studenti acquisiranno conoscenze sul concetto di Triage e svilupperanno competenze nell'applicazione degli algoritmi ad esso associati.



Obiettivi di apprendimento

Gli studenti avranno l'opportunità di apprendere le procedure di Triage. Sapranno cos'è il Triage, chi dovrebbe applicarlo, come e quando.



Segui i passaggi

1

Introduzione

1. Benvenuto e contesto: Iniziare dando il benvenuto agli studenti alla lezione. Spiegare brevemente che la sessione di oggi si concentra su come i soccorritori decidono chi aiutare per primo in una situazione di emergenza.



5 min.

2. Definire gli obiettivi di apprendimento: presentare chiaramente gli obiettivi di apprendimento. Ad esempio:

- Capire cosa significa triage.
- Riconoscere l'importanza del triage nella gestione delle crisi e nel primo soccorso.
- Riflettere sulla prospettiva umana: cosa si prova a essere una persona ferita in attesa di aiuto.

3. Attivare le conoscenze pregresse: chiedere agli studenti se hanno mai sentito la parola "triage".

- Incoraggiateli a condividere ciò che pensano significhi.
- Annotate le loro idee alla lavagna per riprenderle più avanti nella lezione.

4. Passaggio all'attività principale: concludere l'introduzione spiegando che presto impareranno come funziona il triage nella pratica e perché questi principi sono essenziali per salvare vite umane durante le emergenze.

2

Studio

1. Iniziare la lezione con una storia

Descrivere un'emergenza con più vittime (ad esempio un incidente d'autobus).

Chiedere: "Cosa faresti per prima cosa?"

Portare gli studenti a comprendere la necessità di stabilire delle priorità.

2. Spiega il concetto

Definire il triage come "il processo di valutazione e definizione delle priorità delle vittime in base alla gravità delle loro condizioni".

Spiegare perché il sostegno deve essere destinato innanzitutto a coloro che ne hanno più bisogno.



10 min.

3. Esplora esempi di vita reale

Chiedere dove potrebbe essere necessario il triage (ad esempio, disastri, incendi, incidenti gravi).

5. Da dove iniziare

Chiedere: "Se le vittime sono sparse, da dove si comincia?"

Sottolineare che il triage inizia dalla vittima più vicina.

4. Chi esegue il triage

Sottolineare che il triage è una semplice procedura pre-medica: chiunque sia qualificato può eseguirla, non solo i professionisti.

6. Sicurezza e calma

Ricordare agli studenti di garantire prima di tutto la propria sicurezza personale e di mantenere la calma in tutte le situazioni di emergenza.

**1. Spiegare e illustrare il triage****1. Fornire la definizione di triage e il significato della categorizzazione dei colori**

20 min.

Triage

Selezione rapida delle vittime per dare priorità alle cure di chi ne ha più bisogno.

**Spiega la categorizzazione dei colori**

Aiutare gli studenti a ricordare i colori delle categorie e come contrassegnarli sui feriti/vittime (adesivi, penne, rossetti, ecc.)

Deceduto/in attesa (nessun segno di vita o irrecuperabile)

Immediato (pericoloso per la vita ma sopravvivibile con cure rapide)

Sono assegnati a coloro che hanno ferite lievi per le quali non è necessaria l'assistenza di un medico

Lievi (feriti deambulanti)

Ritardato (grave ma non immediato)

2. Indica agli studenti quale sistema utilizzerai

Per questa lezione utilizzeremo il sistema START (Simple Triage And Rapid Treatment) perché è semplice, ampiamente insegnato e adatto alle esercitazioni con più vittime.

Nota: esistono altri sistemi (ad esempio SALT, IITT dell'OMS) che possono includere interventi salvavita durante il triage: puoi menzionarli come alternative avanzate.

3. Insegnare l'algoritmo START passo dopo passo

1

Comando globale (ordinamento rapido):

Chiedi ad alta voce:
"Se riesci a camminare, vieni qui!"

Chiunque cammini:
VERDE (minore).



Se uno qualsiasi dei controlli RPM fallisce, contrassegnare ROSSO;

Se tutti sono a posto e la vittima non è deambulante, GIALLO.

2

Per le vittime non deambulanti:

Controlla se respirano

- Se non respira, aprire le vie aeree (sollevamento del mento/slancio della masella).
- Se ancora non respira **NERO (deceduto/in attesa).**
- Se respira: controllare la frequenza respiratoria:
 - > 30 respiri/min **ROSSO (immediato).**
- Se ≤ 30 → controllare la perfusione:
 - Utilizzare impulsi radiali o riempimento capillare ≤ 2 sec.
 - Assenza di polso radiale / riempimento capillare > 2 s **ROSSO.**
- Se la perfusione è adeguata, controllare lo stato mentale:
 - Riescono a seguire semplici comandi? (ad esempio, "Stringimi la mano", "Apri gli occhi")
 - Impossibile seguire i comandi **ROSSO.**
 - Può seguire i comandi **GIALLO (ritardati).**

4. Brevi esempi pratici

Distribuire agli studenti le carte scenario, chiedi loro di assegnare un colore, quindi spiega ad alta voce usando START. L'istruttore poi conferma.

1

"Feriti ambulanti"

- Paziente A: Ha sentito il comando e si è diretto verso l'area di raccolta.
- Etichetta: **VERDE**
- Motivo: deambulante / in grado di muoversi (ferite lievi)

3

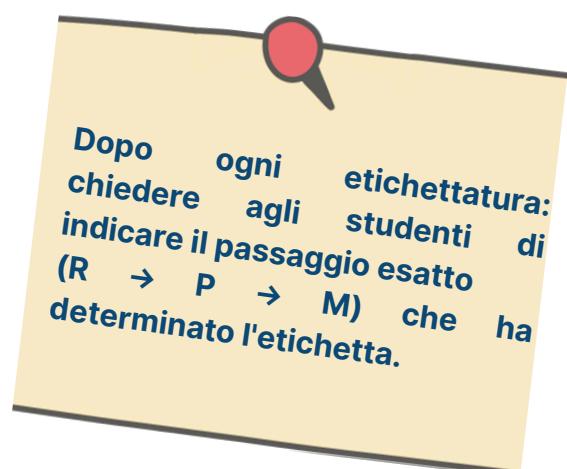
"Grave"

- Paziente C: Non cammina, respirazione 36/min.
- Etichetta: **ROSSO**
- Motivo: respirazione >30 (immediata)

2

"Respirazione lenta, reattiva"

- Paziente B: Non deambulante, respira a 12/min, polso radiale presente, segue comandi semplici.
- Etichetta: **GIALLO**
- Motivo: respirazione ≤ 30 , perfusione OK, stato mentale OK (ritardato)



5. Sottolineare l'importanza dell'assegnazione dei ruoli e il significato della registrazione dei feriti/vittime

Ruoli chiave: addetto al triage (decide il tag), addetto al tag/corriere, addetto alla registrazione (registra ID, tag, ora, brevi risultati), responsabile del trattamento/trasporto, addetto alla sicurezza/controllo della folla.

Registrazione: registrare un semplice registro: colore del tag + ID univoco + ora + breve motivo (ad esempio, "RR 36"). Questo facilita la futura rivalutazione e il passaggio di consegne in ospedale. La registrazione è essenziale e deve essere effettuata durante o subito dopo il triage.

6. Sottolineare che il triage è una procedura dinamica e sensibile al fattore tempo

Il triage non è un'operazione unica e definitiva: le vittime possono peggiorare o migliorare, quindi è necessario un nuovo triage a intervalli stabiliti (o prima di un trasferimento/trasporto). È importante dare priorità alla velocità, poi all'accuratezza: START è progettato per essere rapido (secondi per paziente).

7. Informare sugli interventi medici consentiti sul campo. Spiegare in modo sufficientemente chiaro

Durante il triage, vengono eseguiti di routine solo semplici interventi salvavita (e solo se rientrano nelle competenze del soccorritore e nel protocollo locale):

- controllare l'emorragia maggiore (pressione diretta, laccio emostatico se disponibile),
- aprire le vie aeree (spostamento della mandibola/sollevamento del mento; respirazione artificiale nei bambini se indicato),
- decompressione toracica solo se addestrati e autorizzati, antidoti autoiniettabili (se indicati e addestrati).

Non eseguire interventi prolungati che ritardano la selezione: gli interventi salvavita devono essere rapidi e mirati a consentire la sopravvivenza immediata e il trasporto.

8. Lista di controllo dell'attrezzatura (base)

1. etichette di triage o adesivi colorati, pennarello indelebile
2. guanti, DPI semplici, laccio/i emostatico/i
3. forbici, bende, medicazionipressive
4. appunti/registro di triage, orologio/cronometro
5. coperte, presidi di base per le vie aeree (solo se addestrati), ossigeno (se disponibile)

9. Discutere cosa deve fare la squadra dopo che il triage è terminato e tutte le vittime sulla scena sono state evacuate**10. Moderare una discussione e lasciare che gli studenti condividano i loro pensieri o domande**

LEZIONE 1

PRINCIPI DI TRIAGE (VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEI FERITI)

PARTE 2

LEZIONE 1



20 minuti

3

Pratica

Dividere la pratica in tre fasi progressive, passando dagli esempi guidati alla simulazione completa.

Esercizio di gruppo 1

Simulazione di triage: pratica del sistema START

Obiettivo: gli studenti applicano l'algoritmo di triage START in uno scenario di emergenza realistico e si esercitano a prendere decisioni in team.



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 1](#)



Esercizio di gruppo 3

Simulazione di gioco di ruolo, pratica di triage della scena completa

Obiettivo: gli studenti sperimentano sia il ruolo di vittima che di soccorritore, migliorando il lavoro di squadra, la comunicazione e il processo decisionale sotto pressione



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 3](#)

Esercizio di gruppo 2

Applicazione del sistema START nei team

Obiettivo: gli studenti si esercitano ad applicare il sistema di triage START in un incidente simulato con vittime di massa.



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 2](#)

LEZIONE 1

PRINCIPI DI TRIAGE (VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEI FERITI)



1. Il triage significa stabilire le priorità e viene utilizzato per classificare i pazienti e le persone colpiti da emergenze e disastri.

- a) Vero,
- b) Falso

2. Per effettuare il triage in un incidente con un elevato numero di vittime è necessario essere un medico specializzato.

- a) Vero,
- b) Falso

3. Secondo il sistema START, dovresti completare la valutazione e la categorizzazione del paziente in

- a) 30 secondi,
- b) 30 minuti,
- c) 3 ore

4. Quali sono i quattro colori utilizzati in un sistema di triage?

- a) Verde, Giallo, Viola, Nero
- b) Bianco, Giallo, Rosso, Nero
- c) Verde, Giallo, Rosso, Nero
- d) Verde, Bianco, Rosso, Grigio

(Chiave di risposta: 1-a, 2-b, 3-a, 4-c)



[Nozioni di base sul triage START](#)

STAY
INSPIRED!

1. Poniti domande guida, come:

- 1.“Quanto ti senti sicuro di eseguire il triage adesso?”
- 2.“Quale parte del sistema START è stata più facile o più difficile da applicare?”
- 3.“Cosa faresti diversamente in una situazione reale?”
- 4.Incoraggiare la condivisione di esperienze o sentimenti riguardo al processo decisionale sotto pressione.
- 5.Chiarire eventuali domande finali e riassumere i punti chiave:
- 6.Lo scopo del triage
- 7.Il significato dei codici colore
- 8.L'importanza della calma, della sicurezza e della rivalutazione
- 9.Ringraziare gli studenti per la loro partecipazione e sottolineare che la precisione del triage migliora con la pratica.

EXTRA



[Precisione dei sistemi di triage in caso di disastri e incidenti con vittime di massa; una revisione sistematica, Jafar Bazyar et al](#)

[Triage in caso di calamità e incidenti di massa, Christopher H. Lee, MD, Stato dell'arte e della scienza, giugno 2010, AMA Journal of Ethics](#)

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 2

Kit di pronto soccorso

In questo corso gli studenti impareranno quali sono gli oggetti essenziali da avere in condizioni estreme.



Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo principale della lezione è quello di far conoscere agli studenti le informazioni realmente necessarie in caso di emergenza, per tutti i feriti/vittime e per tutto il personale che presta soccorso.



Segui i passaggi

1

Introduzione

1. Dare il benvenuto agli studenti e introdurre l'argomento dei kit di pronto soccorso.
2. Presentare gli obiettivi di apprendimento della lezione: comprendere cos'è un kit di pronto soccorso e cosa contiene.
3. Chiedere: "Cos'è un kit di pronto soccorso?"
4. Incoraggiare una breve discussione sugli oggetti che potrebbe contenere e sul loro scopo.



5 min.

2

Studio

1. Aree e argomenti di apprendimento:



10 min.

1. Iniziare con una storia che riguarda una situazione di emergenza.
 - Chiedere agli studenti: "È necessario un kit di pronto soccorso? Se sì, perché?"
 - Cambiare l'ambientazione della storia (ad esempio, scuola, casa, all'aperto) per aiutare gli studenti a comprendere l'importanza di avere un kit di pronto soccorso in contesti diversi.
2. Mostrare come preparare un kit di pronto soccorso per diverse situazioni.
3. Introdurre i requisiti di base di un kit di pronto soccorso:
 - **Praticità:** dimensioni, peso e materiali essenziali adeguati.
 - **Familiarità:** includi solo l'attrezzatura che sai usare.
 - **Manutenzione:** assicurarsi che tutti gli articoli siano entro la data di scadenza.
4. Discutere la gestione dei rifiuti e il rifornimento:
 - Dove smaltire i materiali usati o scaduti.
 - Quali oggetti possono essere puliti e riutilizzati.
 - Chiedere: "Chi è responsabile del rifornimento del kit?"

5. Menzionare l'importanza dei farmaci:

- Tenere traccia delle dosi e delle date di scadenza.

6. Incoraggiare il pensiero creativo:

- Chiedere: "Quali alternative potresti usare se alcuni articoli mancassero o fossero stati utilizzati?"

2. Parte supplementare

1

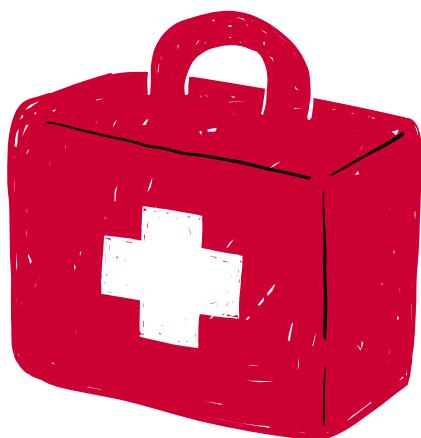
Iniziare una discussione sui principi fondamentali dell'utilizzo delle forniture di pronto soccorso.

2

Sottolineare l'idea di fare il bene più grande per il maggior numero di persone, tenendo scorte di riserva o rifornimenti extra vicino alla scena.

3

Ciò garantisce un migliore controllo delle risorse e una valutazione più accurata dei bisogni.



10 minuti

4

Chiedere: "Daresti dei farmaci a qualcuno?"

Avviare una breve discussione sui motivi per cui l'uso di farmaci dovrebbe essere generalmente evitato, a causa di: mancanza di monitoraggio, fragilità (ad esempio, contenitori di vetro), rischio di controindicazioni o sovradosaggio.

5

Spiega perché le attrezzature da comodino (ad esempio termometri, test COVID) non dovrebbero essere incluse in un kit di pronto soccorso.

Tali elementi richiedono tempo e formazione e spesso vengono dimenticati o smarriti durante le emergenze.

6

Sottolineare l'importanza della gestione dell'inventario:

Una persona dovrebbe essere responsabile della tenuta del registro di tutti i contenuti, del controllo delle date di scadenza e del rifornimento secondo necessità.

3 Pratica

1. Fornire agli studenti foto e un elenco delle attrezzature di pronto soccorso appropriate

Discutere ogni elemento separatamente e spiegarne lo scopo e l'uso corretto.



10 min.



[Attrezzatura di pronto soccorso](#)

[Costruisci un kit di preparazione](#)

2. Esercizio di gruppo

Progettare un kit di pronto soccorso per diversi scenari

Obiettivo: gli studenti impareranno a identificare le attrezzature essenziali di pronto soccorso e ad adattare le proprie scelte alle diverse situazioni di emergenza.



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 1](#)

[Forniture per kit di sopravvivenza - Croce Rossa americana](#)

3. Mini quiz

Quale oggetto è meno necessario quando si crea un kit di pronto soccorso?

- a) Torcia
- b) Misuratori
- c) Guanti
- d) Spazzola per capelli



4. Round di feedback

Concludere con un giro di feedback per riflettere su quanto appreso e lasciare tempo per domande e chiarimenti.



LEZIONE 2

KIT DI PRONTO SOCCORSO

PARTE 2

LEZIONE 2

Materiale utile

1. Video extra



[Come assemblare un kit di emergenza per la casa utilizzando prodotti alimentari di base](#)



[Crea un kit di pronto soccorso - Croce Rossa Americana](#)



10
minuti

2. Condizioni di base di un kit di pronto soccorso

Un kit di pronto soccorso dovrebbe essere leggero e impermeabile e, idealmente, resistente alle alte temperature.

Deve essere conservato lontano dalla luce solare diretta e conservato in un luogo noto e accessibile, in modo che tutti possano trovarlo facilmente in caso di emergenza.



3. Attrezzatura inclusa in un kit di pronto soccorso

- Lacci emostatici o in generale dispositivi per fermare le emorragie
- Indicatori
- coperte di sopravvivenza
- Collari morbidi,
- Bende
- Maschere
- Guanti
- Spray antibiotico per ferite
- Spray per ustioni
- Spray freddo per fratture o stiramenti
- Impacco di ghiaccio per condizioni legate al calore
- Forbici
- Torcia
- Soluzioni per la pulizia delle ferite
- acqua salata
- Gel per allergie topiche
- Borsa per lo smaltimento del materiale sporco



Quando si utilizza il kit sul campo, è meglio conservarlo in un unico luogo designato, in modo che i soccorritori possano intervenire e prendere ciò di cui hanno bisogno in modo efficiente.

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 3

Rianimazione non strumentata - RCP

Gli studenti di questo corso impareranno quando e come eseguire la rianimazione non strumentata.



Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo principale della lezione è far conoscere agli studenti il supporto vitale di base, chi è idoneo a eseguirlo, come eseguirlo e quando farlo.



Segui i passaggi

1

Introduzione



5 min.

1. Dare il benvenuto agli studenti a questa lezione
2. Introdurre l'argomento e gli obiettivi di apprendimento per oggi
3. Chiedere loro: "Avete mai sentito parlare di RCP?" "Come fate a capire se qualcuno è vivo?"
4. Consentire agli studenti di esprimere i propri pensieri



2

Studio



10 min.

1. Aree e argomenti di apprendimento:

- Introdurre i principi di base e le definizioni di un essere umano vivente (risposta, respirazione)
- Fare sapere loro come identificare le vittime di arresto cardiaco
- Informarli sulla regola vedere-ascoltare-sentire (e sui cambiamenti apportati in relazione al covid-19) e sugli stimoli esterni che devono fornire
- Parlare con loro del significato del supporto vitale di base, dell'importanza della RCP, di quante vite vengono salvate in base alle statistiche
- Spiegare come esegirla in modo efficace, quanto tempo ci vuole prima di iniziare la RCP, per quanto tempo continuare la RCP
- Chiedere loro: "Chi è idoneo a eseguirlo?"
- Chiarire che la sicurezza viene prima di tutto e che devono prestare attenzione all'ambiente circostante
- La necessità di due fornitori è sempre successiva. Chiedere aiuto il prima possibile.
- Fai un breve riferimento al Defibrillatore Automatico Esterno (DAE). Chiedere loro: "Sapete cos'è un DAE?" "Ne avete mai visto uno?" Analizzare l'uso, i possibili siti di ubicazione e la manutenzione necessaria.

[Stayin' Alive, American Heart Association](#)



[Che cosa è la RCP](#)

Supporto vitale di base elaborato

1. Spiegare la catena della sopravvivenza
2. Spiegare in dettaglio ogni passaggio della catena. Fai riferimento ai cambiamenti necessari in tempi di Covid.
3. Mostrare il modo corretto di eseguire la RCP
4. Assicurati che l'area sia sicura per te (ad esempio, niente occhiali sotto le ginocchia o sotto la schiena della vittima)
5. Fate sapere loro che anche se la vittima si riprende, è ancora in grave pericolo e deve essere ricoverata in ospedale.
6. Nei risultati positivi dimostrare la posizione di sicurezza e sottolineare che anche in questo caso il paziente rimane in condizioni critiche
7. Discutere su quando fermarsi o quando non iniziare nemmeno (ad esempio in un portacartellini "Non rianimare")
8. Triage se più di un ferito/vittima necessita di RCP
9. Informarli sulla possibilità di essere osservati e interrotti e aiutarli a sviluppare le competenze sociali necessarie per chiedere aiuto a una vittima/ferita moderata
10. Sappi che per legge sei obbligato se conosci la RCP a esegirla (oppure dai un'occhiata alla legislazione nazionale o a quella del paese che visiti)
11. Moderare una breve discussione sulle implicazioni morali e legali



10
minuti



[Posizione
di recupero](#)

[Immagini di Netter](#)

[Playlist di 13 video
- Formazione sulla RCP](#)



2. Fai domande e modera la discussione

Domanda 1: Cosa sono BLS e RCP?



5 min.

Domanda 2: Chi può eseguirli e quando?

Domanda 3: Ti è legalmente consentito?

3. Presentare la procedura di RCP,

Mostrare video appropriati e affidabili dell'American Heart Association (ad esempio video disco) o dell'European Resuscitation Council, ecc. e tenere un manichino su cui esercitarti.



15 min.

3

Pratica

- Lo scopo di questa parte è dimostrare in modo accurato la procedura di RCP con video e dimostrazioni dal vivo su manichino.
- Informare gli studenti sullo scopo della parte seguente e sul suo scopo
- Utilizzare video appropriati e affidabili dell'American Heart Association per dimostrare la RCP
- Avviare il video e mettere in pausa se necessario per spiegare i passaggi della catena di sopravvivenza
- Quindi, posizionare gli studenti in cerchio e il manichino al centro.
- Dimostrare la RCP in 2 fasi. Nella prima fase, in uno scenario in tempo reale, mostrare la catena di sopravvivenza, senza spiegare nulla. Nella seconda fase, eseguire lo stesso scenario, ma prendersi il tempo necessario per elaborare ogni passaggio.



[Ken Jeong AHA](#)
[RCP solo con le mani](#)

1. Esercizio di gruppo

Pratica di RCP in coppia

Obiettivo: gli studenti comprenderanno e applicheranno i passaggi corretti della rianimazione cardiopolmonare (RCP) e sperimenteranno lo sforzo fisico e il lavoro di squadra richiesti in una situazione di emergenza.



[Scarica le istruzioni](#)
[- Esercizio di gruppo 1](#)

2. Feedback



- Fornire un feedback breve e costruttivo sulle prestazioni, sul lavoro di squadra e sulla tecnica; evidenziare i miglioramenti principali.
- Invitare gli studenti a porre domande, chiarire eventuali dubbi e riepilogare i punti principali prima di concludere.

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 4

Fornire assistenza in caso di fratture, ferite, ustioni, shock, lesioni interne

Conoscere le diverse condizioni mediche che possono verificarsi sul campo e sapere come somministrare efficacemente il primo soccorso.

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE



Obiettivi di apprendimento

Comprendere le diverse condizioni mediche sul campo e come prestare il primo soccorso in modo efficace.



Segui i passaggi

1

Introduzione



5 min.

1. Dare il benvenuto agli studenti a questa lezione
2. Introdurre l'argomento e gli obiettivi di apprendimento per oggi
3. Chiedere loro: "Quali tipi di patologie possono verificarsi sul campo?"
4. Lasciare che esprimano i loro pensieri



2

Studio

1. Aree e argomenti di apprendimento:



5 min.

- Iniziare spiegando che esistono principi universali validi per qualsiasi emergenza medica sul campo.
- Discutere brevemente questi principi, come mantenere le mani pulite, garantire l'accesso all'acqua pulita, utilizzare bende sterili e avere un'illuminazione adeguata durante le cure.
- Sottolineare l'importanza del riconoscimento precoce e della stabilizzazione efficace delle condizioni mediche che possono verificarsi in vari tipi di disastri.
- Concludere annunciando gli argomenti che verranno trattati in seguito: ferite, fratture, ustioni, lesioni interne e shock.

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

PARTE 2

LEZIONE 4

2. Introdurre definizioni e concetti di base



5 min.

Fratture

- Iniziare con la domanda: "Sai cos'è una frattura?"
- Spiegare brevemente il meccanismo e la gravità delle fratture, sottolineando che le ossa più grandi (ad esempio, quelle dell'anca) comportano rischi e complicazioni maggiori, mentre le fratture piccole (ad esempio, quelle del piede) possono comunque consentire il movimento.
- Sottolineare l'importanza della stabilizzazione: immobilizzare l'osso rotto utilizzando materiali disponibili o bende improvvise e istruire la vittima a ridurre al minimo i movimenti.
- Mostrare come realizzare e applicare le bende, comprese le forme piegate per il supporto.
- Spiegare che le fratture esposte devono essere coperte con garza sterile umida.
- Insegnare come valutare la presenza di costole rotte mediante un'attenta osservazione o una delicata palpazione e sottolineare che tali lesioni dovrebbero aumentare la priorità del triage (da verde a giallo, se necessario).
- Ricordare agli studenti che le fratture gravi possono causare emorragie massicce e talvolta richiedere un intervento chirurgico.
- Sottolineare l'importanza di una manipolazione delicata e della consapevolezza del dolore della vittima durante la valutazione e il trattamento.
- Concludere con una breve sessione di domande e risposte per chiarire i concetti e garantire la comprensione.



Ulteriori
sussidi
didattici



[Primo soccorso - fratture - ossa rotte. Clinica Mayo. Testo](#)



[Consigli di emergenza. Ossa rotte](#)



[Come trattare una frattura e tipi di frattura](#)



[Primo soccorso per un osso rotto - Croce Rossa](#)



[Apollo Hospitals - Cure immediate per ossa rotte: cosa fare | Consigli di primo soccorso](#)

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

PARTE 2

LEZIONE 4

Ferite

- Iniziare con la domanda: "Cosa ritieni sia importante fare quando ci si prende cura di una ferita?"
- Lasciare che gli studenti esprimano le loro riflessioni, quindi sottolineate l'importanza della pulizia. Spiegare che le ferite devono essere pulite delicatamente con soluzione fisiologica o acqua pulita, e che è possibile utilizzare anche uno spray antibatterico.
- Insegnare loro a fermare qualsiasi emorragia visibile e a valutare la presenza di corpi estranei. Sottolineare che solo gli oggetti di piccole dimensioni possono essere rimossi in sicurezza, mai quelli di grandi dimensioni, poiché potrebbero essere penetrati in un vaso sanguigno e rimuoverli potrebbe causare gravi emorragie.
- Ricordare agli studenti che le ferite potrebbero essere nascoste sotto i vestiti, quindi è fondamentale controllare attentamente tutte le potenziali aree di lesione.
- Discutere la necessità di vaccinarsi contro il tetano entro 48 ore da una lesione.
- Incoraggiarli a consigliare alla persona ferita di segnalare tutte le ferite al personale medico una volta arrivato.
- Concludere con il promemoria: "Non sottovalutare l'importanza delle ferite".
- Finire con una breve sessione di domande e risposte per chiarire la comprensione.



5 min.



Ulteriori
sussidi
didattici



Tagli e graffi:
Primo soccorso



Come trattare tagli e
abrasioni - Corso di primo
soccorso - St John
Ambulance



Come trattare
un'emorragia grave -
Corso di primo soccorso -
St John Ambulance



Trattamento di tagli
e contusioni. Video

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

Ustioni

- Iniziare chiedendo: "Cosa rende importante un'ustione?" e "Come riconosceresti una zona ustionata in una vittima vestita?"
- Moderare una breve discussione per aiutare gli studenti a riflettere in modo critico sull'identificazione e la valutazione delle ustioni.
- Insegnare loro come stimare la superficie corporea totale interessata e come valutare l'entità delle ustioni. Spiegare che un esame accurato può modificare la priorità di triage della vittima.
- Discutere l'importanza di procedure pulite e mostrare come rimuovere in sicurezza indumenti e gioielli bruciati, soprattutto attorno alle zone gonfie o alle articolazioni (ad esempio, i gomiti).
- Consigliare loro di tenere la vittima sempre al caldo e idratata.
- Evidenziare il rischio di ustioni termiche dovute all'inalazione di fumo: tra i sintomi si annoverano sopracciglia bruciate, fuliggine nelle narici e difficoltà respiratorie.
- Sottolineare la maggiore vulnerabilità dei neonati e degli anziani, che necessitano di cure speciali e di un attento monitoraggio.
- Concludere ricordando loro che le ustioni devono sempre essere valutate da un medico in un secondo momento.
- Finire con una breve sessione di domande e risposte per garantire la comprensione.



5
minuti



[Primo soccorso per ustioni, Mayo Clinic](#)



[Primo soccorso per ustioni, Mayo Clinic](#)



[Primo soccorso: aiutare una persona ustionata](#)




[Impara il primo soccorso: ustioni. TESTO](#)




[Ustioni e scottature. Trattamento. TESTO](#)

Ulteriori
sussidi
didattici

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

Shock

- Iniziare l'argomento chiedendo: "Cos'è lo shock?" e "Quali tipi di shock esistono?"
- Incoraggiare gli studenti a condividere le loro idee prima di spiegare i principali tipi di shock, con particolare attenzione allo shock emorragico e ipovolemico.
- Spiegare che lo shock può svilupparsi gradualmente ed è importante riconoscere i primi segnali di allarme, come la tachicardia (battito cardiaco accelerato).
- Mostrare come controllare il polso ed eseguire un test di riempimento capillare.
- Discutere i segnali tardivi dello shock, aiutando gli studenti a comprendere come la condizione peggiori nel tempo.
- Sottolineare che i pazienti in stato di shock devono sempre avere la priorità.
- Discutere le strategie di prevenzione e stabilizzazione: tenere il paziente al caldo, idratato, calmo e ridurre al minimo le emorragie fino all'arrivo dei soccorsi.
- Concludere la sessione con una sessione di domande e risposte per rafforzare la comprensione.

Ulteriori
sussidi
didattici



[Scossa elettrica](#)



[shock ipovolemico](#)



[Tipi di shock e
loro trattamento](#)

PARTE 2

LEZIONE 4



5 min.



[Shock](#)



[Come
trattare lo
shock -
Corso di
primo
soccorso -
St John
Ambulance](#)

LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE, FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

PARTE 2

LEZIONE 4

Lesioni interne

- Iniziare chiedendo: "Come posso riconoscere una lesione interna?"
- Aiutare gli studenti a comprendere che un trauma contusivo potrebbe non essere immediatamente evidente e potrebbe verificarsi al torace, all'addome o alla testa.
- Discutere i meccanismi comuni di lesione, come cadute dall'alto, incidenti motociclistici o collisioni tra veicoli, che aumentano il rischio di danni interni.
- Sottolineare l'importanza di monitorare i segnali di shock, soprattutto nelle vittime che appaiono tranquille o riservate.
- Insegnare agli studenti a valutare e prevenire le emorragie e sottolineare la necessità di rivalutare gli individui che mostrano stati mentali alterati: confusione, letargia o dolore nuovo/intenso.
- Ricordare loro di mantenere sempre un alto livello di sospetto nei pazienti con stato mentale alterato.
- Concludere con una sessione di domande e risposte per chiarire i concetti e garantire la comprensione.



5
minuti



Aiutare qualcuno che
sta sanguinando
copiosamente, Croce
Rossa britannica

Ulteriori
sussidi
didattici



Cure di base per
traumi addominali

PASSAGGI
SICURI Primo
soccorso:
emorragia grave

Primo soccorso.
Emorragia
interna ed
esterna

Lesioni
addominali



LEZIONE 4

FORNIRE ASSISTENZA IN CASO DI FRATTURE,
FERITE, USTIONI, SHOCK, LESIONI INTERNE

3 Pratica



10 min.

1. Esercizio 1: Materiale aggiuntivo

Fornire agli studenti materiale aggiuntivo che dimostri le procedure chiave, tra cui:

- Immobilizzazione delle fratture,
- Pulizia e medicazione delle ferite,
- Primo soccorso in caso di ustioni.

Chiedere agli studenti di rivedere attentamente il materiale e poi di mettere in pratica le tecniche individualmente o in coppia.

Incoraggiare loro a seguire ogni passaggio come mostrato, prestando attenzione a:

- Gestione corretta degli arti feriti,
- Mantenere la pulizia per prevenire le infezioni,
- Rimuovere in sicurezza indumenti o gioielli dalle zone ustionate,
- Applicare correttamente bende o medicazioni,
- Mantenere la vittima a suo agio e ridurre al minimo i movimenti.

3. Esercizio di gruppo 1

Vittima di stato alterato

Obiettivo: gli studenti impareranno a identificare, valutare e stabilire le priorità per l'assistenza alle vittime in stato mentale alterato e a mettere in pratica il processo decisionale in condizioni realistiche.



[Scarica le istruzioni - Esercizio di gruppo 1](#)

2. Esercizio 2: Forniture di primo soccorso

Fornire agli studenti materiale di primo soccorso, come bende e lacci emostatici.

Chiedete loro di esercitarsi l'uno con l'altro, concentrandosi su:

Quanto stretta dovrebbe essere una benda per controllare l'emorragia senza causare danni,

Applicazione corretta del laccio emostatico, come e quando utilizzarlo in sicurezza.

Incoraggiare gli studenti a osservarsi e correggersi a vicenda, rafforzando la tecnica corretta.

Concludere con una breve discussione per chiarire eventuali dubbi e sottolineare la sicurezza e il comfort della persona ferita.



4. Feedback

Effettuare un giro di feedback e lasciare del tempo per le domande alla fine.

PARTE 2

IL PRIMO SOCCORSO

PRE-MEDICO

ATTRaverso gli occhi

DEL FERITO/VITTIMA



Lezione 5

Mettere in sicurezza i feriti fino all'arrivo dei soccorsi medici

Stabilizzare i feriti/vittime - Proteggerli da ulteriori danni.

LEZIONE 5

METTERE IN SICUREZZA I FERITI FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI MEDICI



Obiettivi di apprendimento

Agli studenti verrà insegnato come stabilizzare le persone ferite o vittime di incidenti, garantendo la loro protezione da ulteriori danni.



Segui i passaggi

1

Introduzione

1. Dare il benvenuto agli studenti a questa lezione
2. Introdurre l'argomento e gli obiettivi di apprendimento per oggi
3. Porre le seguenti domande: "Cosa significa mettere in sicurezza la vittima?", "Perché è importante stabilizzare il ferito?"
4. Discussione moderata



5 min.

2

Studio

- Iniziare la lezione con uno scenario in cui l'assistenza medica è in ritardo. Invitare gli studenti a pensare a quali azioni intraprenderebbero per prime e in quale ordine di priorità.
- Sottolineare l'importanza di mantenere la sicurezza in ambienti pericolosi, come disastri naturali in corso o attacchi terroristici, soprattutto quando si radunano vittime ferite.
- Chiedere agli studenti: "Come eviterai ulteriori danni?" Discutere le loro idee e sottolineare: mantenere ferme le vittime, mantenere il calore, eventualmente utilizzando coperte di alluminio/di sopravvivenza, idratare e aiutare le vittime a prendersi cura l'una dell'altra.
- Spiegare l'importanza di stabilizzare le lesioni, tra cui ferite, fratture e ustioni, per prevenire il peggioramento delle condizioni.
- Introdurre il concetto di seconda valutazione: ricontrillare le lesioni, fornire cure aggiuntive e migliorare il trattamento secondo necessità.
- Discutere il monitoraggio continuo, riassegnare il triage alle vittime se le loro condizioni cambiano e valutare i segnali nuovi o in peggioramento per adattare opportunamente l'assistenza.



10 min.

LEZIONE 5

METTERE IN SICUREZZA I FERITI FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI MEDICI

Parte illustrativa e integrativa

- Iniziare spiegando le procedure di stabilizzazione per diversi infortuni e scenari.
- Utilizzare un breve video per dimostrare le tecniche appropriate e, facoltativamente, dimostrare dal vivo con l'aiuto di due studenti.
- Informare gli studenti che potrebbero dover guidare o informare il personale medico in merito all'evacuazione, ad esempio in caso di un attacco terroristico o di un incidente con molte vittime.
- Discutere brevemente le tecniche per mantenere alto il morale delle vittime e gestire il comportamento del gruppo, prevedendo gli istinti naturali della massa.
- Sottolineare l'importanza di fornire informazioni precise e dettagliate ai soccorritori ancor prima del loro arrivo e di consegnare sempre per primi coloro che si trovano nelle condizioni più gravi.
- Sottolineare la necessità di osservare costantemente tutte le vittime, di rivalutare le loro condizioni e di effettuare un nuovo triage se necessario.
- Lasciare del tempo per domande, chiarimenti e discussioni sulle sfide pratiche nella stabilizzazione e nella gestione delle vittime.



10 min.

**Ulteriori
sussidi
didattici**



[Come usare la
coperta di
sopravvivenza
NAR](#)

[Come usare una
coperta di
alluminio](#)

[Il modo migliore
per tenere al
caldo il paziente](#)

[Trauma
maggiore:
valutazione e
gestione iniziale](#)

[Come togliere
il freddo alle
vittime di
traumi](#)



3

Pratica



1. Esercizio di gruppo 1

Proteggere e stabilizzare le vittime in caso di assistenza medica ritardata



[Scarica le
istruzioni -
Esercizio di
gruppo 1](#)

Obiettivo: gli studenti eserciteranno il processo decisionale di squadra, la definizione delle priorità e la stabilizzazione delle vittime in situazioni di emergenza in cui l'intervento professionale è ritardato.



2. Round di feedback

Facilitare una discussione in cui gli studenti possano condividere:

- Cosa hanno imparato durante la lezione.
- Quali attività o metodi li hanno aiutati a comprendere meglio il contenuto.
- Eventuali sfide affrontate e come le hanno superate.
- Le loro riflessioni personali sul lavoro di squadra, sulla risoluzione dei problemi o sulle competenze pratiche.

Fornire le tue osservazioni e indicazioni, evidenziando strategie efficaci, chiarendo malintesi e rafforzando i concetti chiave.

Lasciare del tempo per domande e discussioni per garantire la comprensione e promuovere la fiducia.



SU DI
NOI



Autori:



**Caporedattore,
edizione grafica**

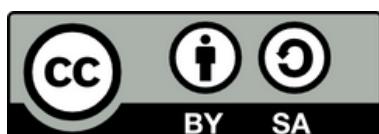


Avete letto i il **Capitolo 4 "Primo Soccorso Pre-Medico"** delle Linee guida educative ispirate per insegnanti ed educatori VET. Questo materiale è stato sviluppato dal team del progetto Ready4Crisis.

Titolo del progetto: "Ready4crisis – Innovazione del monitoraggio e della gestione delle crisi nei programmi di studio della formazione professionale per un sistema di soccorso integrato"

Numero di progetto: 2022-1-DE02-KA220-VET-000089097

Per maggiori informazioni visita: www.ready4crisis.eu



Questo e-book è disponibile con licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0). Il testo completo è disponibile all'indirizzo <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

Questo progetto è stato finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.



**Co-funded by
the European Union**